AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

L'AQUILA: MIGRANTI MINACCIANO DI ANDARE VIA, TENSIONI CAS PETTINO; D'ERAMO, "GRAVISSIMO", SG "LEGA BECERA"

11 Settembre 2020



L'AQUILA – Tensioni questa mattina all'Aquila, nel quartiere di Pettino, nel palazzo che ospita il centro di accoglienza straordinaria per i migranti.

Un gruppo di essi, infatti, ha inscenato una sorta di protesta, minacciando di andare via.

Il tutto nascerebbe dal fatto che la struttura ospita contemporaneamente migranti trovati positivi al coronavirus ma anche persone negative ai test.

Queste ultime chiedono la tutela delle proprie libertà individuali, una sorta di regime meno restrittivo.

I responsabili della struttura, che fa capo a una società privata che ha sede legale a Pizzoli, ribadiscono che tutto viene gestito secondo le norme e rispettando da un lato le libertà individuali dei cittadini che sono negativi al test e dall'altro la necessità di porre in isolamento le persone positive.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri e la polizia, con la squadra volante e la scientifica.

L'attività è consistita nel controllo della situazione e nel raccogliere le testimonianze degli ospiti per capire cosa stesse accadendo.

Durissime la presa di posizione del coordinatore regionale della Lega, il deputato aquilano Luigi D'Eramo, che promette di "alzare il livello della mobilitazione", e del consigliere comunale Francesco De Santis. Altrettanto dura la reazione della sinistra givanile che giudica "becero" l'atteggiamento dei "rampolli della Lega".

"Ciò che è accaduto questa mattina all'Aquila conferma tutti i timori espressi dalla Lega, a più riprese, in questi mesi, abbiamo già denunciato – attacca D'Eramo – l'inadeguatezza della situazione. A partire dall'arrivo di migranti che vengono sistematicamente trovati positivi al coronavirus solo una volta sul territorio, con dubbi enormi sulla regolarità dei controlli che dovrebbero essere effettuati a monte;e poi ancora sull'idoneità delle strutture preposte all'accoglienza che vengono

reperite sul territorio. La “rivolta” dei migranti di questa mattina all’Aquila palesa tutte le difficoltà della convivenza forzata all’interno dei Cas.

“E’ pressoché impossibile gestire serenamente persone positive e negative, con le relative prerogative, inoltre,è inammissibile che la tranquillità e la sicurezza di interi quartieri possa essere minata da questi arrivi scriteriati. Sono a rischio ordine pubblico e diritto alla salute dei cittadini che vivono sui territori. La misura è colma: la Lega è pronta ad innalzare il livello della mobilitazione. Basta con gli arrivi, basta con le tensioni, basta con controlli fasulli: combatteremo per ripristinare la normalità e il diritto a vivere serenamente”, conclude D’Eramo.

on possiamo più stare a guardare. Non è più tollerabile il comportamento becero della Lega cittadina. I rampolli giovani e vecchi nell’ultima settimana stanno dando il peggio di loro macchiando pesantemente il volto di questa città”

A sua volta la Sinistra giovanile dell’Aquila va al contrattacco: “L’Aquila non è questo. Non lo è mai stata e noi non lo siamo. Noi non siamo quelli che insultano e deridono due donne ed un bambino che hanno passato una notte per strada e si trovano sotto il sole. Noi non siamo quelli che inventano menzogne e falsi arrivi di migranti come è accaduto a Sant’Elia. Noi non siamo tra quelli che puntano il dito contro dei migranti ospiti di una struttura come se fosse untori, nonostante siano negativi ai tamponi e abbiano già rispettato la quarantena. Noi non siamo questo ma non solo. Noi ci opponiamo a questo comportamento che riteniamo indegno e che insulta l’identità della nostra città”, si legge nella nota.

“Gli aquilani non sono questo. Se la Lega come annunciato farà una mobilitazione contro i migranti ospiti della città e contro le politiche umanitarie e solidali noi non resteremo a guardare, faremo la nostra mobilitazione, non solo per opporci al modo di fare dei leghisti nostrani, ma soprattutto per rappresentare tutte quelle cittadine e tutti quei cittadini, tutte quelle ragazze e quei ragazzi che come noi a queste condizioni non ci stanno. Siamo sicuri di essere la maggioranza e come popolo democratico e accogliente ci faremo sentire.Lasciate stare chi soffre, siete al governo della città, pensate a dare risposte e non fomentare l’odio e il razzismo che sta mietendo troppe vittime nel paese e nel mondo”, conclude la nota.

Per la Lega interviene anche il consigliere comunale Francesco De santis.

“La protesta andata in scena questa mattina presso il centro d’accoglienza a Pettino – scrive in una nota il capogruppo Lega in consiglio comunale Francesco De Santis – è il primo segno grave di tensione. Il clima non è sereno e i migranti ospiti di quella struttura, nel cuore della città, hanno protestato tutta la mattinata perché lamenterebbero di non poter ‘uscire’”. Non sappiamo le condizioni reali della gestione nè ció che accade all’interno della struttura ma dopo il nostro arrivo sul posto (avvisati da tanti residenti preoccupati per le grida) abbiamo trovato polizia e carabinieri impegnati per calmare gli animi ed effettuare i relativi controlli”.

“Questa cittá non può permettersi rivolte dei migranti o nuovi lockdown: presenteremo una mozione urgente in Consiglio comunale per far chiedere a gran voce al Governo di smetterla di ricollocare clandestini nel capoluogo abruzzese”, conclude il consigliere.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli